

Larchitettura Del Mondo Antico

The term 'cityscaping' is here introduced to characterise the creative process through which the image of the city is created and represented in various media - text, film and artefacts. It thus turns attention away from built urban spaces and onto mental images of cities. One focus is on the question of which literary, visual and acoustic means prompt their recipients' spatial imagination; another is to inquire into the semantics and functions that are ascribed to the image of a city as constructed in various media. The examples of ancient texts and works of art, and modern literature and films, are used to elucidate the artistic potential of images of the city and the techniques by which they are semanticised. With its interdisciplinary approach, the volume for the first time makes clear how strongly mental images of urban space, both ancient and modern, have been shaped by the techniques of their representation in media.

Fin dalla metà del XIII secolo la presenza degli Ordini mendicanti diventa elemento caratterizzante della città medievale. Questo fenomeno sempre più esteso, che si consolida progressivamente nei decenni seguenti, raggiungendo l'apice nel corso del Trecento, provoca un acceso dibattito all'interno delle comunità conventuali sull'opportunità o meno di erigere complessi duraturi e monumentali nei contesti urbani. La successiva costruzione di una rilevante moltitudine di conventi nella penisola italiana incide profondamente sulle scelte artistiche e architettoniche con soluzioni innovative che verranno replicate, con opportune declinazioni locali, in un ampio contesto territoriale. La crescita della città europea tra XIII e XIV secolo risentirà profondamente della presenza dei conventi mendicanti, determinando l'espansione di alcune aree, l'incremento residenziale e demografico in altre, la trasformazione

del tessuto storico prossimo ai principali poli urbani, religiosi e politici. Questo volume, esito del progetto di ricerca interdisciplinare e internazionale, La città medievale. La città dei frati | Medieval city. City of the friars, sostenuto da diversi enti e istituzioni, prospetta molteplici approcci e competenze utili a far luce sulla complessità e la ricchezza di una delle più significative esperienze religiose dell'età medievale e della prima età moderna.

Ananke Speciale 84 Villa Adriana

*Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ...

Studiare l'architettura

L'architettura del mondo antico

Society, Politics, and Landscape

History, Casuistry and Custom in the Legal Thought of Francisco Suárez (1548-1617)

Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli

aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel 2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

The island of Sicily was a highly contested area throughout much of its history. Among the first to exert strong influence on its political, cultural, infrastructural, and demographic developments were the two major decentralized civilizations of the first millennium BCE: the Phoenicians and the Greeks. While trade and cultural exchange preceded their permanent presence, it was the colonizing movement that brought territorial competition and political power struggles on the island to a new level. The history of six centuries of colonization is replete with accounts of conflict and warfare that include cross-cultural confrontations, as well as interstate hostilities, domestic conflicts, and government violence. This book is not concerned with realities from the battlefield or questions of military strategy and tactics, but rather offers a broad collection of archaeological case studies and historical essays

that analyze how political competition, strategic considerations, and violent encounters substantially affected rural and urban environments, the island's heterogeneous communities, and their social practices. These contributions, originating from a workshop in 2018, combine expertise from the fields of archaeology, ancient history, and philology. The focus on a specific time period and the limited geographic area of Greek Sicily allows for the thorough investigation and discussion of various forms of organized societal violence and their consequences on the developments in society and landscape.

Storia estetico-critica delle arti del disegno, ovvero l'Architettura, la pittura, la statuaria considerate nelle correlazioni fra loro e negli svolgimenti storici, estetici e tecnici lezioni dette nella I. R. Accademia di belle arti in Venezia da P. Selvatico

L'architettura egiziana descritta e dimostrata coi monumenti dall'architetto cav. Luigi Canina. 1, Storia dell'arte

L'architettura del sacro in età romana

1

L'arte svelata . vol. 1. Mondo antico e Medioevo

L'architettura del Cinquecento

L'arte svelata è un'opera a norma del DM 781/2013: insieme con il manuale

cartaceo, il manuale digitale in formato epub (modalità mista – tipo B), con funzioni evolute di interattività e personalizzazione. Il manuale digitale è in vendita anche separatamente (modalità digitale – tipo C). L'arte svelata accompagna il lettore alla "scoperta" delle grandi opere d'arte del passato e del presente, grazie a una scrittura sempre chiara e coinvolgente che fa del testo un vero e proprio "racconto dell'arte". Il manuale è articolato in moduli divisi in capitoli; per ogni modulo il capitolo iniziale fornisce un adeguato inquadramento storico e culturale del periodo o dell'artista, nel caso di capitoli monografici. Nel corso della trattazione è sempre centrale l'analisi delle opere, illustrate con immagini di grande leggibilità per dimensioni e qualità grafica. I maggiori capolavori, inoltre, sono ulteriormente messi a fuoco nelle schede Il punto sulle opere, e, per le opere architettoniche, con il sussidio di piante e di disegni tecnici. Nei capitoli ricorrono approfondimenti sulle tecniche artistiche e architettoniche (Il punto sulle tecniche), schede sui Siti Unesco e un apparato didattico che accompagna lo studente nella verifica e nel consolidamento delle competenze e conoscenze, potenziato, sul Web, dalla didattica interattiva. Tra i contenuti digitali integrativi, CLIL Art Activities, una serie di attività in lingua inglese – per III, IV e V anno – destinate alle classi che utilizzano la metodologia CLIL.

This book examines the frescoes of one of the most enigmatic funerary monuments of ancient Rome: the three chambers of the Hypogeum of the Aurelii. This is the first study in modern times to examine all the extant images in detail.

A new interpretation as the collegiate tomb of professional scribes

L'arte antica

Paesaggi, modelli, forme e comunicazione

Dizionario storico di architettura contenente le nozioni storiche, descrittive, archeologiche, biografiche, teoriche, didattiche e pratiche di quest'arte

la rivista di engramma 2010 82-86

6: L'architettura greca descritta e dimostrata coi monumenti dall'architetto cav. Luigi Canina. 3, Descrizione dei monumenti

This volume collects studies into the legal thought of Francisco Suárez. Both his theoretical system-building as well as his interventions in practical questions are covered. Next to questions of legal theory, the chapters cover various branches of the law including private law, criminal law and international law.

“Un Museo, tra le altre sue molteplici finalità, ha l’auspicabile funzione di interfacciarsi con le Istituzioni, pubbliche e private, e la doverosa prerogativa di promuovere e facilitare azioni di ricerca, studio e divulgazione, che sappiano

arricchire lo stato delle conoscenze sui beni che custodisce e sui contesti territoriali e urbani nei quali è inserito e che sappiano essere utili anche all'azione di tutela del patrimonio interno ed esterno alla stessa struttura museale. Il Convegno di Terracina “L'architettura del sacro in età romana. Paesaggi, modelli, forme e comunicazione”, svoltosi il 26 gennaio 2013, è stato realizzato grazie ai fondi della LR 42/97 della Regione Lazio. Fiducia e fondi ben riposti, poiché l'iniziativa nel suo complesso ha avuto un notevole successo: sia per la qualità dei relatori, sia per la grande affluenza di pubblico. Ne scaturisce un bel volume, a mio avviso utile per chi si avvicini agli specifici temi di archeologia terracinese e, più in generale, alle problematiche legate all'architettura templare di età romana.” Massimiliano Valenti, già direttore del Museo Civico Archeologico “Pio Capponi” di Terracina – 2011-2014 “Il lavoro costituisce infatti un ripensamento complessivo, ancorché concentrato su specifiche realtà, che per natura e qualità divengono paradigmatiche. Ne emerge un quadro organico fondato sulle edizioni critiche dei monumenti, che costituiscono sia una base di partenza per ulteriori, future riflessioni alla luce dei dati resi noti, sia una piattaforma di confronti per chi si occupi di realtà urbane similari. Il lavoro, così come è stato concepito e realizzato, risponde alla necessità sempre più cogente di ripartire dai fondamentali, per esigenze di aggiornamento scientifico, ma, prima di tutto, di tutela dei beni: solo conoscendo

approfonditamente si può esercitare una salvaguardia mirata, in una fase epocale in cui, vista la contingenza economica, si rende più che mai ineludibile mettere in valore ciò di cui si dispone.” Elena Calandra, già Soprintendente per i Beni archeologici de Lazio “ (...), l’aspetto delle realtà urbane si trasforma profondamente durante il II secolo a.C. In questa fase di generale e veloce monumentalizzazione, si fondono linguaggi di qualità in certo senso contraddittori, attraverso l’uso diffuso dell’opera cementizia e l’acquisizione di forme decorative greche provenienti dall’Oriente. Queste forme sostituiscono passo passo quelle decorative di tradizione locale. Questo processo continua fino al tempo di Augusto. In seguito prevale un nuovo stile di architettura, che si basa su forme più potenti e con l’uso del marmo come materiale preferito, anche se tante volte sostituito con materiali meno costosi. I templi stessi possono avere, come a Fabrateria o Minturnae, delle forme graziose. Ma nello stesso tempo sono impostati su podi alti o inseriti nei grandi distretti e così messi in scena in un modo nuovo.” Henner von Hesberg, già direttore dell’Istituto Archeologico Germanico – Roma

4: C-Ceylan

Nuove modulazioni di lingue e di culture

Volume 1: Archaeology, Architecture and Art in Underground Construction

The Hypogeum of the Aurelii

L'architettura del Quattrocento

Tunnels and Underground Cities. Engineering and Innovation Meet Archaeology, Architecture and Art

Raccolta dei numeri di 'La Rivista di Engramma' (www.gramma.it) 82-86 dell'anno 2010. Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

First published in Italy in 2009 by Arsenale-Editrice, Verona.

passione e filologia nello studio dei Francesco Malaguzzi Valeri

Nuova enciclopedia popolare italiana, ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc. ecc. opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi, coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani, corredata di molte incisioni in

Dizionario storico di architettura

C-Cey

L'architettura del Rinascimento a Bologna

L'architettura delle cupole a Roma 1580-1670

Tunnels and Underground Cities: Engineering and Innovation meet Archaeology, Architecture and Art. Volume 1: Archaeology, Architecture and Art in Underground Construction contains the contributions presented in the eponymous Technical Session during the World Tunnel Congress 2019 (Naples, Italy, 3-9 May 2019). The use of underground space is continuing to grow, due to global urbanization, public demand for efficient transportation, and energy saving, production and distribution. The growing need for space at ground level, along with its continuous value increase and the challenges of energy saving and achieving sustainable development objectives, demand greater and better use of the underground space to ensure that it supports sustainable, resilient and more liveable cities. The contributions cover a wide range of topics, from urban tunnelling under archaeological findings in Naples (Italy) with ground freezing and grouting techniques, via the functional role of heritage in metro projects, to interdisciplinary research in geotechnical engineering and geoarchaeology – a London case study. The book is a valuable reference text for tunnelling specialists, owners, engineers, archaeologists, architects, artists and others involved in underground planning, design and building around the world, and for academics who are interested in underground constructions and geotechnics.

L'indagine archivistica, l'esame delle fonti grafiche, l'osservazione ravvicinata ed il confronto incrociato sono alla base di un testo che analizza i principali temi relativi alla progettazione ed alla realizzazione delle cupole nella Roma cinque-seicentesca: relazioni con la trattatistica, problemi strutturali, materiali e tecniche costruttive, impostazione geometrica e criteri di proporzionamento. L'insieme dei dati raccolti viene successivamente verificato attraverso la presentazione delle opere, evidenziando i diversi orientamenti compositivi. Grazie anche ad un ampio corredo illustrativo (oltre 300 immagini, tra disegni, fotografie e schemi grafici), il volume si propone come il primo organico studio relativo al periodo aureo delle cupole romane. Introduzione di Sandro Benedetti

Marcello Villani insegna Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Le sue ricerche sono orientate prevalentemente verso l'architettura dell'età barocca e contemporanea. È autore di saggi e recensioni, apparsi su importanti riviste di storia dell'architettura e restauro. Ha pubblicato i volumi La facciata di S. Maria in Via Lata. Committenza, iconologia, proporzionamento, ordini (Roma 2006) e, in collaborazione con A. Cerutti Fusco, Pietro da Cortona architetto (Roma 2002). Ha partecipato ai Convegni Internazionali Pietro da Cortona (1997), Francesco Borromini (2000), Luigi

Vanvitelli 1700-2000 (2000), alle Giornate di Studio sull'Architettura nelle città italiane del XX secolo (2001) e su Gustavo Giovannoni (2003), al XXVI Congresso di Storia dell'Architettura L'altra Modernità. Città e architettura (2007). Tra le esposizioni alle quali ha collaborato, si segnala la Mostra Roma Barocca. Bernini, Borromini, Pietro da Cortona (2006). Storia estetico-critica delle arti del disegno, ovvero L'Architettura, la Pittura e la Statuaria considerate nelle correlazioni fra loro e negli svolgimenti storici, estetici e tecnici ; Lezioni lette nella I. R. Accademia di Belle Arti in Venezia da P. Selvatico

The Fight for Greek Sicily

Storia estetico-critica delle arti del disegno, ovvero L'architettura, la pittura e la statuaria considerate nelle correlazioni fra loro e negli svolgimenti storici, estetici e tecnici; lezioni

con un dizionario dei termini di architettura

L'architettura antica descritta e dimostrata coi monumenti

La città medievale è la città dei frati? / Is the medieval town the city of the friars?

Collana Archinauti diretta da Claudio D'Amato / Archinauti series edited by Claudio D'Amato Questo libro nasce dai corsi di Teoria

dell'architettura tenuti dall'autore ininterrottamente dall'AA 1999-2000 ad oggi, ed è rivolto agli studenti italiani che vogliono iscriversi ai corsi di laurea in architettura. È strutturato in due parti: un vademecum, che illustra il nesso fra teoria e progetto in architettura attraverso l'analisi del pensiero occidentale, dall'evò moderno fino alle soglie della rivoluzione informatica del XX secolo (anni Ottanta del Novecento); e un dialogo dell'autore con Paolo Portoghesi sulla natura dell'architettura, sull'insegnamento, sul mestiere, sulla Scuola. Finalità del volume è aiutare i giovani allievi a disegnare mappe culturali in cui posizionarsi nell'epoca della globalizzazione, in cui la straordinaria potenza dei computer e dei software parametrico-variazionali hanno generato, in assenza di modelli culturali sedimentati, un ribaltamento di ruolo, da mezzo a fine dell'azione progettuale. Non è forse fuor di luogo paragonare le giovani (e meno giovani) generazioni di architetti di oggi ad "apprendisti stregoni" incapaci di controllare fino in fondo ciò che il calcolatore è in grado di generare. Una condizione permanente di "fuori controllo", il cui risultato è: il predominio dei nuovi materiali sul linguaggio, la perdita del "filo a piombo" (statica ed estetica si trovano adesso in campi avversi), la preminenza dell'icona rispetto al programma funzionale (destinazione dell'edificio), la dissoluzione dell'oggetto architettonico nel "paesaggio" , la atopia,

la crisi della tettonica come antefatto logico dell'architettura e l'asservimento della firmitas, della utilitas, della venustas a una "forma predeterminata". Una condizione che la copertina del volume interpreta con la "scomposizione" del frontespizio dell'Essai sur l'Architecture dell'abate Laugier, un invito a ricomporre l'infranto. Pubblicato per la prima volta a Parigi nel 1706, il Nouveau Traité de toute l'architecture ou l'art de Bastir dell'abate Jean-Louis de Cordemoy segna provocatoriamente un inedito punto di vista nel panorama delle teorie architettoniche del XVIII secolo. Attraverso una revisione critica agli eccessi del Barocco, considerato ultima, retorica, manifestazione pubblica dell'Ancien Régime, e in nome di una rifondazione logica della progettazione, l'opera si pone immediatamente al centro di un ampio dibattito culturale, che si protrae fino al 1713 nella polemica con Amedée François Frézier. Rivoluzionario nella sua sfida all'ortodossia vitruviana, il Nouveau Traité sviluppa la ricerca di un ideale architettonico Greco-Gotico che, nel confronto fra classico e moderno, si attualizza nella Querelle des Anciens et des Modernes sviluppatasi in Francia come ricerca di definizione per uno stile architettonico nazionale. Precursore e ispiratore dell'estetica di Marc-Antoine Laugier, Cordemoy assoggetta l'ornamento alle leggi della bienséance (convenienza), preconizzando il moderno linguaggio funzionalista nei

principi di ortogonalità delle strutture e di semplificazione delle superfici, in un rigoroso studio volumetrico che anticipa ciò che nei decenni successivi si tradurrà nella purezza stereometrica delle sperimentazioni illuministiche. Il testo ristampato nel 1714 con l'aggiunta di un'Appendice e un Dizionario dei termini di Architettura, è qui presentato nella prima traduzione in lingua italiana. BENEDETTO GRAVAGNUOLO, professore ordinario di Storia dell'Architettura è stato Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 2002 al 2008. È autore di varie pubblicazioni, tra le quali: Adolf Loos. Teoria e opera, IdeaBooks, Milano 1981 (tradotto in varie lingue: Rizzoli International, New York 1982; Löker Verlag, Vienna 1982; Editorial Nerea, Madrid 1988, Art Data, London 1995); La progettazione urbana in Europa. 1750-1960. Storia e teorie, Laterza, Roma-Bari 1991 (tradotto in spagnolo: Historia del Urbanismo en Europa, Ediciones Akal, Madrid 1998); Le Teorie dell'Architettura nel Settecento. Antologia critica (con Alba Cappellieri), Tullio Pironti Editore, Napoli 1998; Le Teorie dell'Architettura nel Ottocento. Antologia critica (con Alba Cappellieri), Tullio Pironti Editore, Napoli 2004; Napoli dal Novecento al futuro. Architettura, Design, Urbanistica, Electa, Milano 2008. FRANCESCA VALENSISE, architetto, dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, svolge la sua

attività di docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; è autrice di numerosi saggi sulla Storia della Città e del Territorio con particolare riferimento al XVIII e XIX secolo. Nel 2003 ha pubblicato per Gangemi Editore Dall'Edilizia all'Urbanistica - La Ricostruzione in Calabria alla fine del Settecento, monografia sugli esiti della pianificazione successiva al terremoto del 1783.

Cityscaping

opera divisa in tre sezioni riguardanti la storia, la teorica, e le pratiche dell'architettura egiziana, greca e romana

L'architettura antica descritta e dimostrata coi monumenti dall'architetto cav. Luigi Canina opera divisa in tre sezioni riguardanti la storia, la teorica, e le pratiche dell'architettura egiziana, greca, romana

L'architettura antica descritta e dimostrata coi monumenti, dall'architetto

Constructing the Ancient World

Archeologia e Calcolatori, 30, 2019

Interessanti articoli di storia locale offrono un approfondimento sul pensiero religioso nelle varie epoche, dall'età etrusca con un contributo di Vera Zanoni a tema archeologico e antropologico su particolari pratiche di inumazione fino alle pratiche

rinascimentali inserite nella sezione “Confronti” che evidenziano la convivenza di ortodossia e superstizione all’interno della sensibilità popolare cristiana. Altri contributi, frutto della collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna, permettono di seguire l’andamento dei ritrovamenti archeologici a carattere religioso in regione.

Religious Architecture in Latium and Etruria c. 900-500 BC presents the first comprehensive treatment of cult buildings in western central Italy from the Iron Age to the Archaic Period. By analysing the archaeological evidence for the form of early religious buildings and their role in ancient communities, it reconstructs a detailed history of early Latial and Etruscan religious architecture that brings together the buildings and the people who used them. The first part of the study examines the processes by which religious buildings changed from huts and shrines to monumental temples, and explores apparent differences between these processes in Latium and Etruria. The second part analyses the broader architectural, religious, and topographical contexts of the first Etrusco-Italic temples alongside possible rationales for their introduction. The result is a new and extensive account of when, where, and why monumental cult buildings became features of early central Italic society and set precedents for the great temples of republican Rome.

Un vademecum e un dialogo

L'Architettura Antica

L'architetto in Europa

Religious Architecture in Latium and Etruria, C. 900-500 BC

J.L. de Cordemoy. Nuovo trattato di tutta l'architettura o l'arte del costruire

Il surreale e l'architettura del Novecento